

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno...

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche...

I Medici ed il Governo.

Giorni fa, abbiamo voluto rispondere ad appunti che si spacciavano a carico del Governo...

E, vero che in uno stesso numero della Patria del Friuli (N. 207 del 29 agosto) noi riportavamo da altri diari le cennate lagnanze...

E ieri leggemo sulla Gazzetta ufficiale una Nota del Governo che ai cennati appunti risponde...

in queste circostanze luttuose, e le cui intenzioni benevoli verso i Medici non era lecito mettere in dubbio...

IL RE A NAPOLI.

Napoli, 8. D'ordine del Re fecesi sgombrare la caserma di cavalleria di piazza Maddalena...

Maestà, la cittadinanza napoletana, grata della vostra venuta, vi prega di non esporre a pericolo la vostra preziosa persona...

Napoli, 9. Il Re con Amedeo, Depretis, Mancini e il sindaco, recatosi all'ospedale della Conocchia, vi fu ricevuto dal prof. Buonomo...

l'ordine, attività e zelo degli addetti all'ospedale.

Se ne congratulò col prof. Buonomo e ringraziò il cardinale Sanfelice dell'opera sua.

Napoli, 9. Il Re è acclamatisimo dappertutto dove passa. Egli va confortando gli ammalati, incoraggiando gli infermieri.

Il Re mise a disposizione del Comitato di soccorso di Napoli centomila lire della sua cassetta privata.

Dimostrazioni.

Telegrammi da Livorno, Bergamo, Trapani dicono che in queste città sono avvenute fiera dimostrazioni in onore del Re.

La giuria torinese al Re Umberto.

La Presidenza delle Giurie ha ieri inviato il seguente telegramma al generale Pasi, primo aiutante di campo del Re:

La Commissione delle Presidenze di tutto il Corpo dei Giurati prega V. E. di far conoscere a S. M. il seguente ordine del giorno che fu votato unanime sopra proposta della Divisione IV:

I Giurati della IV divisione riuniti a proporre le onorificenze per la Sezione d'Igiene ed Assistenza, ammirando la grandezza d'animo del Re che accorre a rinfancare gli animi e praticare in maniera degna delle tradizioni dell'Augusta Casa Sabauda...

Il presidente Berti.

Poesia per musica.

Sognati!

Sognati che un angelo, bello ma biondo posando il capo sul mio origlier...

Gli indigeni dello Zambese assassinarono parecchi negozianti ed ufficiali portoghesi presso Marhingire.

sguardò ai quattro ponies, che Andrea menava nella stalla posta più lungi, posteriormente, ed ascese sospirando la scala a chiocciola fino alla balaustrata grigia...

IV.

Un'avventura.

Il domani era triste e piovoso. Pendevano immoti e lucenti i rami degli alberi; sulle strade s'erano formate varie pozze d'acqua giallastra...

Il maltempo gli impediva di cavalcare o di scarrozzare nella sua vettura da caccia, e sebbene qualche mese prima egli si avesse fatto venire da Londra un elegante coupé alla foggia moderna ed un paio di stupende cavalle inglesi mezzo sangue...

IL CHOLERA.

Bollettino sanitario ufficiale.

Dalla mezzanotte del 7 alla mezzanotte del 8.

Provincia di Benevento: due casi a Benevento, uno dei quali seguito da morte, uno a Paolice, sembra che tutti e tre i colpiti dal morbo provenissero da Napoli.

Provincia di Bergamo: tre casi a Caravaggio e a Treviglio, due a Vertova, uno a Bollate, Brignano d'Adda, Castelcozone, Cernusco, Comanico, Costa di Lerino, Fiorano, Osio di Sopra, la complessa dieci morti.

Provincia di Brescia: un caso a Brescia seguito da morte.

Provincia di Campobasso: un caso a Castellone, Colli al Volturno, Pizzone, Rocchetta.

Provincia di Caserta: cinque casi a Cancello, Arnone, due ad Aversa, Mariglianella, Nola, uno a Casanovo, Casagiovè, Casamarciano, Cicciano, Pietravairano, Santa Marta di Capua, Vetere, Serra, quattro morti.

Provincia di Cuneo: sette casi a Centallo, sei a Busca, quattro a Canale, due a Fossano, in complesso dodici morti.

Provincia di Genova: alla Spezia venti casi, quindici morti, nella frazione undici casi e morti otto.

Provincia di Massa: un solo caso a Minuciano, nessun'altra denuncia.

Provincia di Milano: a Milano un caso accertato, uno sospetto.

Provincia di Modena: un caso seguito da morte a Montefarino.

Provincia di Napoli: a Napoli dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8 morti 231 e 44 dei casi precedenti.

Casi nuovi 633.

Nella provincia cinque morti dei casi precedenti, tre casi a Portici, due a Casalnuovo e a Resina, uno ad Afragola, Casoria, Calvisano, Giuliano, Grumocorato, S. Giorgio a Cremano, S. Giovanni Teduccio, S. Pietro Paterno, Secondigliano, Somma, Torre del Greco, cinque seguiti da morte.

Provincia di Parma: Tre casi a Colorno (Mantovano), due a Parma, uno a Cortisemmartino, San Lazzaro Parmense, sei morti.

Provincia di Pavia: Il caso denunciato nei giorni scorsi come avvenuto a Mortara si verificò invece a Gozzo.

Provincia di Reggio Emilia: Un caso seguito da morte a Castellaro, uno sospetto.

Provincia di Roma: Le condizioni dell'ammalato ricoverato all'ospedale di Santo Spirito mantengono stazionarie. Nessun altro caso.

Provincia di Salerno: Un caso seguito da morte ad Angri, due a Scalfati. Tutti e tre provenienti da Napoli.

Provincia di Torino: Un caso a Villafrauca Piemontese.

Il morbo infuria.

Napoli, 8. Il Bollettino Sanitario Municipale dalla mezzanotte del 7 alla mezzanotte dell'8 reca: casi 653, decessi 310!!!

Gli abitanti in tumulto.

Napoli, 8. Essendo completamente pieno di cholerosi l'Ospedale della Conocchia, il Municipio ordinò che i cholerosi venissero trasportati nell'Ospedale militare di Piedigrotta.

Appena si sparse questa notizia nelle prime ore di stamane gli abitanti della sezione di Chiaia fecero una vera e propria sommossa.

Barricarono la via per impedire che le barelle dei cholerosi passassero per le loro vie che sono finora le meno flagellate dal cholera.

I portatori di barelle vennero ricacciati indietro a viva forza; molti ammalati furono rovesciati nel pigi pigi; la folla inseguiva bestemmiando i portanti, mentre le donne urlavano.

nessuno ancora ne aveva approfittato, tranne l'attrice di Meta Ring, la briosa favorita del pubblico... e soprattutto del conte di Helmburg.

Siccome però egli non voleva render pubblica questa sua relazione, così non poteva usare della vettura che l'attrice civettuola ostentatamente faceva girare nei passaggi più frequentati della capitale... Pertanto lasciava il conte inattiva la carrozza e poltrire nella scuderia le due cavalle; mentre i frequentatori soliti del teatro si perdevano in conghietture per sapere chi mai fosse il protettore che forniva la bionda Meta di così magnifico attiraglio.

Il conte di Helmburg sarebbe andato oggi assai volentieri in città, se avesse potuto recarsi in vettura chiusa, ma se anche avesse approfittato d'una vettura pubblica per recarsi e trovar la dama del suo cuore, era certo che tosto si avrebbe ciò risaputo.

(continua).

vano come tante forsennate, invase dal terrore.

Accersero in grande numero guardie e carabinieri, ma non poterono frenare i rivoltosi e furono travolti dalla folla irrompente.

A nulla giovò l'intervento d'uno squadrone di cavalleria; moltissimi i popolani armati e risoluti a tutto.

Intervenero le autorità civili e qualche prete, ma la loro opera non giovò a nulla; il popolino furioso si calmò soltanto quando vide che non venivano più fatti passare i cholerosi per quelle vie.

I dintorni di Chiaia furono affollatissimi per tutta la giornata.

Questi tristissimi fatti produssero in città una dolorosa impressione.

Pare che nella colluttazione di stamane siano rimasti feriti dei popolani e degli agenti di P. S.

Il Re, appena seppe dei deplorevolissimi fatti accaduti a Chiaia, ordinò che i cholerosi vengano mandati nelle caserme dei Granili dalle quali sgombreranno immediatamente le truppe.

Povera Napoli!

Napoli, 8. Gli sforzi del prefetto Sanseverino, del Sindaco, dei membri della Croce Bianca, dei medici, degli assistenti e di tutti i generosi che si prestano in queste tristissime contingenze, si spezzano di fronte alla terribile situazione della giornata di oggi.

Continua però sempre la gara nobilissima e gli sforzi si raddoppiano per far fronte alla violenza micidiale del morbo.

Il popolo corre per le vie invocando la Madonna e i santi, ma farebbe meglio ad astenersi dalle gozzoviglie.

Scene strazianti accadono nelle sezioni Mercato, Vicaria, Pendino e Porto.

Le donne specialmente urlano e corrono scarmigliate e piangenti chiedendo misericordia a Dio, ed agli uomini.

Di notte si accendono fuochi di bengala.

L'arcivescovo Sanfelice visita continuamente i cholerosi amministrando la cresima.

Venne ultimato lo sgombero di Castelnuovo.

L'assessore dell'igiene propose di tentare il metodo dell'ipodermoclisi del dottor Cantoni con le iniezioni nel sangue.

L'epidemia continua a far strage. Il terrore nel popolino aumenta di minuto in minuto.

Il Municipio fa incetta di carni bovine. Perciò telegrafò a Reggio, a Taranto, a Bari e a Roma.

E un vero scandalo il rincaro delle carni. Basti dare che la carne si fa pagare L. 5 al chilo.

Mancano i carri per trasportare i morti.

Ieri sera un fanciullo colpito da cholera cadde in un punto dei più centrali di via Toledo.

Durante la notte si fa il trasporto dei morti. E un andirivieni di becchini. Avvengono scene da muovere a pietà e raccapriccio.

Alla Spezia.

Spezia, 8. La città è squallida e deserta; la costernazione è generale. L'epidemia prende proporzioni sempre più allarmanti.

Dal mezzogiorno di ieri fino alle 9 pom. d'oggi si ebbero 50 nuovi casi di cholera constatati e 29 morti.

Le condizioni si aggravano moltissimo anche nei dintorni.

Le autorità sono preoccupatissime; la cittadinanza è terrorizzata.

Le tappe.

Roma, 9. Avvennero oggi altri 4 casi dei quali uno fulminante; i colpiti sono tutti reduci dai paesi infetti. La città è tranquilla.

Roma, 9. L'annuncio di un caso sospetto di cholera a Roma impensierì la città.

La vigilanza è attivissima; anche perché l'individuo che si sospetta colpito dal cholera è aggravatissimo.

E un bell'uomo di trentacinque anni nativo di Chiasso, e fa il minatore.

Partì da Napoli la sera alle nove e trenta, e giunse a Roma domenica.

APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

III.

La locanda dell'Orso...

(seguito).

Eva fissò, con occhio immoto i cavalli durante il resto della gita; forse l'oscurità crescente richiedeva maggiore attenzione nel guidarli, forse lo faceva dedita per evitare, quanto più poteva il discorso colla contessa Ernestina.

matina. Subì i suffumigi, girò tutto il giorno e mangiò una zuppa da un minestraro.

Quando partì da Napoli aveva già un po' di dissenteria.

Alle cinque di domenica, a Roma, disse di non sentirsi in istato buono di salute e accusò nausea.

Portato in una farmacia, venne poi condotto all'ospedale di Santo Spirito e messo in una camera del lazzeretto. È morto.

Ultime notizie.

Napoli, 9. È ormai difficile fare un esatto computo dei casi. Secondo un calcolo approssimativo, nelle ultime 24 ore, i colpiti sono stati 850.

Le tre Croci.

Napoli, 9. Si è costituito un altro Comitato di salute pubblica. Porta il nome *Croce Verde*. Si hanno così la *Croce Bianca*, la *Rossa* e la *Verde*.

Tutti i Comitati, tutte le autorità, molti coraggiosi cittadini gareggiano in premure e danno prova d'un grande spirito d'abnegazione — ma non è possibile provvedere a tutto. Anche stasera si trovarono parecchi morti per le vie, gettati dai parenti o abbandonati.

Cronaca d'oro della carità.

I giornalisti napoletani han dato un gran bel esempio. Ogni giornale tiene aperto il proprio ufficio giorno e notte; in ufficio ci sono in permanenza due medici. La *Croce bianca*, diretta da giornalisti, funziona egregiamente, pigliando un notevole posto in queste sante opere caritatevoli accanto al sindaco, all'arcivescovo, ai medici.

Cori generosi.

Napoli, 9. L'on. Magliani scrisse all'on. Pisanelli, presidente del Comitato per l'offerta d'una medaglia d'oro al ministro delle finanze, di offrire le somme raccolte ai poveri operai napoletani.

Il giovane greco Matteo Schilizzi consegnò 4 mila lire all'arcivescovo Sanfelice perché le distribuisca ai poveri.

Il viaggio dello Czar.

Varsavia, 9. La famiglia dello czar è arrivata ieri, accompagnata dai ministri Tolstoj, Woronzow e Wagnowsky.

Erano attesi alla stazione dalle autorità e da una deputazione di cittadini.

La moglie del governatore consegnò alla czarina un mazzo di fiori.

Lungo la via della stazione ferroviaria al castello Lazienki il popolo, tenuto in dietro dalla polizia e da gendarmi, faceva spalliera gridando « evviva ».

La carrozza aperta, dove sedeva lo czar, era senza difesa militare.

Il corteo fece una prima sosta alla cattedrale cattolica.

A mezzodì, si fece la rivista militare sul campo di Makotow, nella quale sfilarono primi i reggimenti Guglielmo I e Francesco Giuseppe I.

Alla rassegna erano presenti complessivamente ottantamila soldati.

Alle ore 5 del pomeriggio, ebbe luogo il pranzo di corte, al quale erano invitati molti militari.

A sera, la coppia imperiale doveva recarsi a teatro alla serata di gala.

L'ordine regnò dovunque perfetto.

Il fondo di coscienza.

Venti anni fa, durante la guerra di secessione, il tesoriere degli Stati Uniti, Spinner, ricevette una lettera contenente un *chèque* di 1500 dollari che lo scrivente anonimo dichiarava di restituire allo Stato, avendoglieli rubati quando esercitava le funzioni di quartier-mastro dell'esercito.

Spinner, con quell'acutezza e larghezza di vedute che è così propria degli americani, concepì allora l'idea che forse non pochi cittadini si trovavano nelle condizioni del quartier-mastro infedele, e che, per indurre costoro ad imitare quest'ultimo, valera la pena di divulgare per giornali l'azione compiuta dal quartier-mastro e d'istituire un *Fondo di Coscienza*, la quale istituzione dovesse servire di causa morale determinata ad affrettare la restituzione allo Stato da parte di tutti coloro che, avendo rubato allo Stato, ne sentissero il rimorso, e volessero restituire il mal preso.

Così venne istituito il *Fondo di coscienza* che figura nei bilanci e rendiconti degli Stati Uniti come uno dei cespiti più fruttuosi per le casse governative, che ricava la sua ragione d'essere in un principio altamente morale — nel senso dell'onestà umana.

E lo Spinner non si appose male istituendo quel fondo per chi non ebbe scrupolo di derubare allo Stato, poiché di quando in quando la tesoreria riceve somme da gente cui rimorde la coscienza e vogliono mettersi in calma l'animo senza compromettersi.

La più importante contribuzione, ricevuta dal Tesoro per questo titolo, venne da Chicago, e fu di 4.000 dollari, restituiti da un impiegato, che li aveva ricevuti in regalo da certi distillatori, perché aveva chiuso un occhio, e permesso loro di defraudare il governo.

La più piccola è stata di nove soldi, mandati da uno, che confessava aver di aver defraudato l'erario di tre soldati per aver affrancato una lettera con un francobollo usato, ed egli mandava nove soldi a titolo di capitale, di interessi, e di ammenda.

È notevole che siffatte contribuzioni vengono più specialmente da persone, che han praticato l'industria di introdurre mercanzia di contrabbando, ed è più notevole ancora che queste persone per la maggior parte son donne. Una di costesse, una signora residente al Canada, si decise ultimamente di pagare al governo il diritto su un vestito di seta, del valore di 100 dollari, che essa aveva introdotto di contrabbando negli Stati Uniti, e per ciò chiese ad un impiegato della dogana, di calcolare il diritto, che dessa avrebbe dovuto pagare, colla aggiunta degli interessi; fissata la somma, la inviò regolarmente al Dipartimento del Tesoro, raccontando il fatto, e facendo ben inteso il proprio nome.

Non è raro il caso, che contribuzioni di simile natura sieno rimesse da accionisti i quali lo ricevono da penitenti in punto di morte. In conclusione, questo cespite, in questi ultimi anni, rende in media da 5000 a 7000 dollari annualmente, e l'anno fiscale chiuso il 3 giugno p. p. ha reso 6600 dollari, ciò che ha portato il totale del « Fondo di Coscienza » alla egregia somma di 250.000 dollari circa.

È molto probabile che nemmeno la metà di questa somma sarebbe rientrata nelle casse dello Stato, se il Tesoriere Spinner non avesse avuto la luminosa idea di istituire il « Fondo di Coscienza » e non avesse dato alla istituzione un carattere solenne, e quasi sacro.

Consigliamo al Governo ad istituire qualche cosa di simile in Italia.

Crediamo che anche fra noi esista un fondo di onestà, onde è a prevedere che il *Fondo di coscienza* non sarebbe una delle ultime allocazioni del Bilancio, uno degli ultimi cespiti d'entrata.

Diamo una via alla gente scrupolosa di purgarsi, senza compromettersi; imitiamo l'esempio del buon Spinner.

NOTIZIE ITALIANE

Roma, Ieri sera, in piazza Colonna, la folla chiese dalla musica che venisse eseguita la marcia reale, con grida di viva il Re, viva la Casa di Savoia.

In parecchi teatri si è fatto lo stesso.

Depretis fu pure inneggiato per essere a fianco del Re a Napoli.

Torino. La grandiosa festa notturna, datasi a favore dei colerosi, ha superate le aspettative.

L'illuminazione fantastica dell'Ottilio è riuscita stupendamente.

Onde lasciare l'introito netto della festa ai colerosi, il duca d'Aosta con generoso pensiero si addossò tutte le spese.

Si calcola che sieno entrate alla Esposizione 70.000 persone. Le entrate furono di lire 41.335.

Sassari. Telegrafano da Sassari che furono arrestati nove malfattori della banda che commise la nota grassazione di Pattada il giorno 29 agosto.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La *Nouvelle Presse* assicura che l'ammiraglio Coubert insiste acciò che la Francia dichiari la guerra alla Cina, poiché la situazione ambigua attuale permette al nemico di contrabbandare congegni da guerra, senza che la Francia possa opporsi.

L'ammiraglio Coubert trovò colla flotta ancorata alla foce del fiume Min, donde può comunicare con Shanghai e Parigi e sorvegliare i movimenti del naviglio cinese, grazie al servizio di informazioni organizzato a Shanghai.

Svizzera. Iersera a Luino fu tolta la quarantena. Appena se ne ebbe notizia e i quarantenanti (più di 250) furono lasciati liberi verso le ore 7, se ne andarono allegramente cantando: *Addio mia bella addio!* Scena commoventissima.

CRONACA PROVINCIALE

Un dispaccio del Re.

Il Re, invitato alle corse di Pordenone, mandò al Sindaco il seguente dispaccio: *Ringrazio dell'invito; a Pordenone si fa festa. A Napoli si muore. Vado a Napoli.*

Questo dispaccio rammenta le più stupende frasi di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele.

Atto benefico di un fraterno. L'ingegnere Zampari, di Cividale, regalò al municipio di Napoli due vagoni di zolfo per le disinfezioni.

Cose Comunali. Palmanova, 9 settembre. Giovedì 11 corr., avrà luogo il saggio finale in questo Asilo infantile, al quale assisteranno le Autorità locali, e quei cittadini cui sta a cuore tanto utile e santa istituzione.

S'è creduto bene di anticipare di alcuni giorni il suddetto saggio, in vista appunto che il morbo asiatico, all'Italia regalato dalla Francia e da questa conquistato nel Tonchino; potrebbe venire sgraziatamente a visitare la nostra Provincia, finora immune.

Il nostro Municipio che sa spiegare la massima solerzia in tutto ciò che può interessare i suoi amministrati non poteva certo non prendere a tempo le misure precauzionali stimolate a tutelare la pubblica salute. Esso infatti, dopo aver nominata una Commissione sanitaria la quale si è occupata della pulizia della città; il giorno 6 corr., pubblicò un manifesto con cui proibì la vendita di cocomeri, di poponi, di vino nuovo, e vietò altresì la compravendita degli stracci, ordinando in pari tempo con esso ai rigattini di vendere e trasportare, entro 7 giorni, gli stracci da essi detenuti nei rispettivi magazzini.

Con altro manifesto del giorno 7 corr., ingiunse ai cittadini di denunciare immediatamente all'Ufficio Municipale, l'arrivo in loro famiglia di persone provenienti, per stabilirsi, da qualsiasi luogo, fuori del distretto.

Una tale disposizione fu consigliata dal fatto che 4 individui piombarono qui, provenienti da luoghi sospetti d'infezione choleric, senza che alla stazione di Udine sieno stati sottoposti ad alcuna misura igienica.

Inutile il dire che verso i medesimi qui si presero tutte le precauzioni suggerite dalla medicina e che gli egregi nostri medici sanno mettere in pratica con somma cura e premura.

I cittadini tutti videro di buon occhio prendere le misure accennate, sebbene le condizioni sanitarie della nostra cittadella sieno ottime.

Monos.

Le corse di Pordenone.

Pordenone, 9 settembre.

Faccio seguito ai miei telegrammi di domenica e di ieri, e rammentando l'esito brillante delle corse ed il divertimento di quanti vi assistettero, vi trasmetto l'elenco specificato di esse, coi nomi di quelli che si distinsero.

Prima corsa liscia (Ufficiali, 3 premi).

Percorso 1200 M.

Si presentarono in 8. Giunse primo il tenente sig. Pirozzi del Reggimento Novara, impiegando min. 1.15, cavallo Kers; secondo il cap. d'artig. Mazza, cavallo Elvira, m. 1.15; terzo il ten. Borsarelli, regg. Novara, cavallo Tebe, minuti 1.20.

Seconda corsa (sott'Ufficiali).

ostacoli 4, percorso 1200 m.

Batterie di Lancieri: primo il cap. magg. del Regg. Novara De Angelis, cavallo Imballeggi; min. 1.28; secondo il sergente del Regg. Firenze Rubino, cavallo Ogio, m. 1.30; terzo il sergente Regg. Novara Uggè, cavallo Ieri.

Batteria di prova Cavalleggeri: primo del Regg. Foggia, Lagasia, cavallo Spadone, m. 1.27; secondo del Regg. Padova, Mare, cavallo Tiodimante; terzo fur. magg. Paris, cavallo Juzo.

Corsa di decisione.

Primo cap. magg. De Angelis, minuti 1.25; secondo serg. Rubino; terzo fur. magg. Paris; quarto serg. Uggè.

Terza corsa ostacoli (Ufficiali).

ostacoli 5, percorso M. 1200.

Primo ten. Regg. Padova Carchidio, cavallo Marbovough, m. 1.30; secondo ten. Regg. Novara Borsarelli, cavallo Tebe; terzo ten. Regg. Novara Vescovi, cavallo Koch.

Corsa liscia (Caporali, 3 premi).

percorso M. 1000.

Primo, Regg. Padova: Muproliti, cavallo Traviata; secondo, Regg. Firenze, Traverso, cavallo Nuro; terzo, Regg. Foggia, Paglieri, cavallo Sposò.

Corsa ostacoli (Cavalieri scelti).

premi 5, ostacoli 4, percorso M. 1000.

Tre batterie di prova i cui primi giunsero rispettivamente in minuti 1.20, 1.27, 1.30.

Corsa di decisione.

Primo: Regg. Padova, Martelli, cavallo Guccivalla, m. 1.30; secondo: Regg. Firenze, Rossetti, cavallo Boradino; terzo: Regg. Novara Piana, cavallo Bellicina; quarto: Regg. Foggia, Mascheroni, cavallo Cantore; quinto: Regg. Padova Jabanelli, cavallo Gualdrappa.

Corsa Omnium (Ufficiali, un premio).

ostacoli 5, percorso M. 1500.

Sotto Ten. Ciccolini, Regg. Padova, minuti 1.35.

Corsa resistenza, 8 settembre.

3 premi e 6 medaglie; percorso Km. 8.

Primo: Regg. Padova ten. Carchidio, cavallo Marbovough, minuti 12; secondo: Regg. Padova, sotto tenente Re, cavallo Excelsior; terzo, Regg. Padova, Allioni, cavallo Nino; quarto: cap. Neri Sermeri, cavallo Farnus; quinto, Regg. Novara, ten. Pirozzi, cavallo Kers; sesto, Regg. Foggia, sotto ten. Micelli, cavallo Brocco; settimo, Regg. Novara, ten. Angelini, cavallo Wellington; ottavo, Regg. Firenze, ten. Pincetti, cavallo Ciccio;

nono, Regg. Novara, ten. Baroni, cavallo Zanzibar.

Esperimento di equitazione.

Regg. Novara: capitano Sartirana, cavallo Giove; capitano Solina, cavallo Nana; tenente Brunali Trotti, cavallo Morzuch — Regg. Padova: capitano Cais di Pierlo, cavallo Rimoroso — Medaglia d'oro.

Regg. Firenze: tenente Bonaccorsi, cavallo Capitain — Regg. Foggia: sergente Benadelli, cavallo Ceretalo — Regg. Padova: serg. Emo Capo di Lista, cavallo Amleto — Medaglia d'argento.

Sott'Ufficiali premiati con medaglia.

Regg. Novara: furiero maggiore Roggia, cavallo Gravera — Regg. Firenze: fur. magg. Vassallo, cavallo Lance — Regg. Foggia: fur. magg. Orlandini, cavallo Quadro — Regg. Padova: fur. magg. Paris, cavallo Savola — Regg. Firenze: caporale magg. Jori, cavallo Feruzza.

Cavalieri scelti.

premiati con trofeo d'argento.

Regg. Novara: Zanoni, Piano — Firenze: Terrelli, Cerri — Foggia: Bighinati, Rossi — Padova: Romei, De Luca.

Le nostre viti. A causa di deperimento osservatosi in alcune viti del comune di Vivaro (Mantova) si temeva trattarsi di fillossera, ma invece trattavasi di *Giallume*. Ad Aviano (Pordenone) si sospettò fillossera ed il prof. Viglietto constatò trattarsi invece di deperimento causato dall'insetto *Cactius vitis*; finalmente a Casarsa (S. Vito) il Viglietto, invece di fillossera, constatò il *male bianco*.

Per la igiene pubblica. Nimis, 8 settembre. Non sono un *mattoide d'indole contagiosa*; ma desidero che si provveda in Nimis, un po' meglio di quanto facevasi in passato, all'igiene pubblica. Per ciò ho colta l'opportunità che tutti parlano d'igiene, per dirvi qualche cosa sulle condizioni nostre. E nelle mie parole non ci entravano *spudorate menzogne*, come le chiama il comunicato della Giunta municipale stampato nella *Patria del Friuli* del 6 settembre.

Non contrasto su ciò che può essersi fatto negli ultimi momenti, e quando vennero gli ordini superiori. Ma non è forse vero che si ebbero qui, o non è molto, parecchi casi di tifo? Non è forse vero che il gruppo fece orbe dei figlioli parecchie madri? Poco fa, non furono forse attaccati dal gruppo due figli della figlia del fabbro ed attaccata dal male anche la madre? E oggi non si ebbe forse un altro morto per il gruppo, il figlio di Macor detto Priul? E se le case all'ingresso del paese sono in buono stato igienico, possono asserire ciò per quelle del centro?

Insomma i miei punti interrogativi li credo tuttora applicabili, e li raccomando all'egregio Medico dottor Ceschia. E se qualche cosa si è fatto per l'igiene, non la si trascuri più tanto, anzi sia essa l'oggetto di speciali cure per parte della Giunta.

Ripeto: io non sono un *mattoide*, sebbene ben altri *mattoidi* ci sieno a Nimis! Ed assicuro la Giunta che per dire quello che credo vero non abbisogno di maschera.

Questione vitale. (1) Mortegliano, 8 settembre. Ieri, il nostro consiglio comunale ha discusso la domanda di alcuni elettori di Chiasottis, tendente a segregare questa frazione dal Comune di Mortegliano ed aggregarla a quello di Pavia di Udine.

Dalla elaborata e chiara relazione del nostro onorevole sindaco chiaramente si evince, come il vero movimento di quella domanda lo si debba cercare nel privato interesse di qualche possidente, stante che la sovraimposta comunale di Pavia è inferiore a quella di Mortegliano.

Tutti gli altri motivi addotti dai ricorrenti, e su cui essi fondano la loro domanda, non risultano che ingiustificabili pretesti, basati sopra erronee asserzioni, e di conseguenza spogli di qualsiasi intrinseca importanza.

Di vero invece e di indiscutibile sarebbe il danno che ne deriverebbe a Mortegliano dal distacco della frazione di Chiasottis. I ricorrenti non dissimulano tale danno, ma nel fare il proprio interesse sorvolano alle conseguenze economiche che risentirebbe il capoluogo, non ricordando gli obblighi assunti per la grandiosa opera del Ledra, disconoscono i pas-sivi esistenti e già riconosciuti: oneri enormi che pesano su questa infelice possidenza.

Si può proprio dire che le pretese di qualche privato di Chiasottis ri-

(1) Stampando la presente, non è inteso di chiudere la bocca alla parte avversaria. Dessa, se lo crede, potrà replicare, qualora creda di proprio interesse una polemica in proposito. (N. d. R.)

vestono il carattere dell'ingenuità infantile.

Egli è però a lusingarsi che, come il nostro consiglio comunale ha dato parere contrario sull'accogliibilità di tale ricorso, anche il consiglio provinciale vorrà informare il suo voto a giudizio imparziale di equità, distinguere il vantaggio di uno in confronto del danno che porterebbe ad un intero comune, e respingerà per conseguenza le illegittime pretese di quelli o di quello di Chiasottis.

Pace... armata — Nozze — tifoide — Nuovo Ponte. Tolmezzo, 9 settembre. Ho fatto una gita a Paluzza e nel passare sul ponte fra Zuglio e Arta vidi degli uomini che lavoravano intorno alle pile.

— Cosa fate?

— Miniamo il ponte, d'ordine del governo. Per ogni pila, sei mine.

— In quel mentre, sentii rimbombare parecchi spari di mortaretto. Nuova domanda e nuova risposta. Dalla quale seppi che domani per Formeaso (frazione di Zuglio) è giorno di gran festa, per il matrimonio di un figlio di Sior Pietro Grassi con una figlia di Sior Antonio Spinon di Imponzo (frazione del comune di Tolmezzo).

Vidi che in paese a Formeaso, si facevano archi di trionfo, come per le processioni. Il pranzo di nozze è di sessanta coperti. Di più saranno regalati di vino e cibarie tutti coloro che attualmente sono alle dispenze, come lavoratori, della famiglia Grassi. La quale sposa porta in dote, si dice, sessantamila lire.

A Monaiò, borgata di Ravaschetto, si ebbero in quest'anno tredici casi di febbre tifoide, con solo un morto. Anche nell'anno decorso la tifoide fece lassù triste comparsa. Ho sentito deplorare la mancanza di medico municipale a Paluzza, dove pure si hanno, attualmente, due ammalati di tifoide.

Il nuovo ponte sul But subito fuori di Tolmezzo credo verrà aperto al pubblico nel giorno dello Statuto del venturo anno. Si stanno completando ora le tre prime arcate sulla sponda destra, delle pile sono quasi complete, altre tre e intorno alle altre si lavora.

In tutti paeselli lungo il But si sentono i poveri fanciulli tossire disperatamente. Imperversa una epidemia di tosse canina.

Progressi economici. A Casarsa, o nella vicina frazione di S. Giovanni, sperasi istituire una cassa cooperativa dei prestiti, sistema Raiffeisen.

Omicidio. Pordenone, 9 settembre.

Ho saputo or ora una triste notizia. In Pasiano, Iersera, per causa di giuoco, a quanto mi si narra, è avvenuta una grave rissa, risultato della quale si fu un omicidio. L'ucciso è un muratore, certo Prevedel Angelo. Giacomo, fu Giuseppe, d'anni 44. Furono arrestati due fratelli Corer Andrea e Lorenzo, soprannominati Majola e altri due, certi Papulin-Bortolo e Villa Costante, agricoltori, tutti di Pasiano. Ecco l'effetto delle feste e del vino.

Disgrazia. Il portatore Totolo Alessandro da Tramonti di Sopra conducendo il gregge a pascolo sopra una montagna di quel Comune, sdrucchiò e cadde in un burrone d'onde fu poi tratto cadavere.

Tra contrabbandieri e guardie. Un tale di Platitschis la sera del 7 ebbe ad incontrarsi con una guardia di finanza di quella brigata, la quale, insospettitasi che quel tale in un certo involto portasse del contrabbando, lo fermò e gli intimò la consegna dell'involto.

Ne nacque una colluttazione, colla peggio del contrabbandiere, che cadde in un piccolo torrente avendo sopra l'agente di finanza.

Accorse gente, che prese a difendere il contrabbandiere? Ma la guardia poté impossessarsi dell'involto col quale si ritirò in caserma. Il contrabbandiere perdette anche il cappello.

Atto di ringraziamento.

La sottoscritta si sente in dovere di rendere pubbliche grazie a tutte quelle gentili persone che avendo voluto intervenire ai funerali della sua amatissima Eleonora, dimostrano quanta fosse la loro stima per la cara estinta.

Uno speciale ringraziamento essa crede dover indirizzare agli onorevoli rappresentanti del Municipio di S. Daniele per il loro atto di presenza all'accompagnamento funebre, e la sua riconoscenza non sarà inferiore alla dimostrata squisitezza del loro cuore.

S. Daniele del Friuli, 8 settembre 1884.

Famiglia Farfati.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale di Udine.

- Continuazione della sessione ordinaria. Affari da trattarsi nella seduta del giorno di giovedì 18 settembre 1884 alle ore 10 1/2 ant.
1. Nomina di un membro della Stazione agraria di prova per quinquennio 1885-1889.
 2. Nomina di un membro effettivo del Consiglio provinciale di Leva, in luogo del rinunciante sig. cav. Mangilli march. Fabio.
 3. Nomina di un membro supplente per la revisione delle liste dei Giurati nel Circondario di Tolmezzo, in luogo del rinunciante Consigliere avv. Perissutti.
 4. Proposta relativa al debito della Provincia verso lo Stato per opere idrauliche di 2.a categoria.
 5. Sulla provincialità della strada Spilimbergo-Maniago col ponte sul Meduna.
 6. Parere per classificare tra le opere idrauliche di 2.a categoria le difese lungo il torrente But dallo sbocco del Chiaro al Tagliamento.
 7. Proposta del Consigliere Provinciale signor Magriutti dott. Arturo per contribuire a rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici.
 8. Proposta per chiedere al Ministero che il fondo per il materiale scientifico dell'Istituto Tecnico venga ridotto dalle l. 6500 alle l. 5000.
 9. Domanda del Comitato dell'Esposizione di Torino per concorso nella spesa per premi.
 10. Conto Consuntivo 1883 dell'Amministrazione Provinciale.
 11. Resoconto morale 1883-1884 della Deputazione Provinciale.
 12. Bilancio Preventivo 1885.
 13. Proposta del Consigliere sig. Perissutti per provvedimenti su di una più razionale e legale distribuzione delle residenze delle guardie forestali e sul più equo riparto delle spese relative tra i Comuni interessati, allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.
 14. Proposta per la continuazione in appello della lite contro i consorti Barnabò per il pagamento delle spedisizioni della maniacca Barnabò-Stefanutti Vittoria.
 15. Parere sulla bonificazione di terreni paludosi in Comune di Carfino.

Precauzioni sanitarie vino nuovo.

Una circolare prefettizia raccomanda a tutti i Sindaci della Provincia di invigilare sulla vendita del vino nuovo e di vietare la vendita al minuto di quello che non avesse raggiunto il necessario grado di maturità.

La circolare ricorda nuovamente ai signori Sindaci l'obbligo di denunciare immediatamente, ed a mezzo del telegrafo o di apposito espresso, i casi di cholera, anche sospetti, che eventualmente si verificassero nei loro Comuni.

Commissaria Uccellis di Udine.

È aperto il concorso a due posti da conferirsi a donzelle appartenenti al Comune di Udine.

Il termine per la produzione delle istanze avrà scadenza nel 30 settembre 1884: potranno presentarsi aspiranti le donzelle, riguardo alle quali, in base all'Articolo 17 dello Statuto della Commissaria, sia approvato:

- a) la legittimità dei natali;
- b) l'età fra il sedicesimo e il dodicesimo anno;
- c) la sana e robusta costituzione fisica;
- d) la vaccinazione subita con effetto o il vajuolo superato;
- e) l'onestà e buona fama della famiglia;
- f) l'appartenenza attuale della famiglia al Comune di Udine sia per origine o dimora, sia per domicilio per corso di un decennio continuato fino a oggi.

L'istanza dovrà essere firmata dal legittimo rappresentante di ogni concorrente e consegnata all'Ufficio Municipale di Udine. Le aspiranti, prima della scelta, dovranno assoggettarsi ad uno scrupoloso esame medico presso l'Ufficio Municipale suddetto nella giornata che all'uopo sarà stabilita e notificata. La nomina è di competenza della Giunta Municipale di Udine in concorso del P. V. Amministratore della Commissaria. Saranno preferite donzelle di famiglia scarsamente provvista di beni di fortuna e di condizione civile, con riguardo però ai saggi di speciali attitudini ad approfittare della istruzione, nonché ai titoli di benevolenza dei Genitori o della famiglia per servizi pubblici o per opera di carità. Le donzelle grate saranno collocate a cura e spese della Commissaria nel Collegio Comunale Uccellis per essere ivi educate ed istruite nella materia d'obbligo e libere contemplare nel Regolamento organico del medesimo. Le grate dovranno rimanere nel Collegio fino a che abbiano compiuto il corso degli studi, dopo di che saranno restituite alle loro famiglie. A matrimonio contratto poi, qualora risultasse aver esse soddisfatto alle condizioni stabilite dallo Statuto Organico della Commissaria e dal presente avviso, sarà loro assegnata una dote proporzionata ai redditi della Commissaria stessa, e che diverrà loro proprietà quando avessero prole in età di 14 anni. Le grate sono soggette alle prescrizioni e alle discipline contenute nello Statuto della Commissaria, e durante la loro dimora nel Collegio Uccellis anche a quelle stabilite nel Regolamento organico e dall'ordine disciplinari del medesimo.

Dalla Residenza Municipale 7 settembre 1884

Il Sindaco
L. De Puppi.

Il P. V. Amministratore
A. Lovaria.

Divisione del lavoro applicata alle tipografie.

Alcuni tipografi vollero lagnarsi perché il Comitato della lotteria per il Monumento Garibaldi affidava quasi tutti i lavori di stampa alla Ditta Bardusco, mentre il signor Luigi Bardusco di Marco era altro membro del Comitato stesso. Esposero i loro lagni in una carta, e la portarono all'Ufficio della Patria del Friuli, quando il Direttore era assente, com'era assente il Redattore capo. La carta esprimeva i lagni in modo decentissimo, e senza insultare alcuno. Quindi il Collaboratore cui fu presentata, la consegnò al proto, ed apparvero i lagni sul Giornale.

Di più il Collaboratore, per il quale era un'assoma l'espansibilità (ammirata, o Lettori, la scelta del vocabolo) della Ditta Bardusco, e uditi eziandio i lagni verbali di quei tipografi, s'ispirò all'argomento e dettò... quello che tutti hanno letto. Il giovane e bravo Collaboratore ha l'animo inclinato a proteggere tutte le cause che crede giuste, e senza troppo pensarci su disse ciò che la giustizia vera, quella senza sofistiche, gli suggeriva. Egli è un tantino socialista, in questo senso che vorrebbe a nessuno mancassero i mezzi di guadagnarsi il pane col lavoro, ed è poi nobilmente irascibile contro i vigliacchi, gli ipocriti, gli avidi, i prepotenti.

Se ci avesse pensato su un tantino, gli sarebbe stato facile il capire che tutti i membri del Comitato avrebbero protestato contro i lagni dei tipografi dichiarandosi solidali. E ciò dissero appunto in una scritta, nella quale elogiarono il cittadino perfetto, il collega prezioso, cioè addirittura lo canonizzarono, proclamando infondati i lagni dei tipografi, cui chiamarono insinuazioni ecc. ecc.

La Patria del Friuli avrebbe potuto rifiutarsi, sapendo che non c'era proprio il caso di canonizzare il sig. Bardusco, di pubblicare siffatte dichiarazioni del Comitato; ma si preferì di pubblicarlo, tanto più che già egualmente sarebbero state lette per l'inserzione di essa negli altri organi.

Se non che il Direttore volle avere spiegazioni per certe frasi, e anche per far sapere come e perché le lagnanze dei tipografi erano state accolte dalla Patria del Friuli.

Il Presidente del Comitato signor Muratti con molta chiarezza e cortesia diede questa spiegazione; cioè che, quando assunse egli la presidenza, una commissione dal suo antecessore rinunciario era stata già data al Bardusco per due mille copie d'una circolare e che, poi, abbisognandosi di altre quattromille copie della circolare stessa, non conveniva ricorrere, e di più sarebbe stata scontenta verso il Collega il ricorrere ad altra tipografia — che di un piccolo lavoro il Comitato incaricava la Ditta Doretto e Soci — che un sabato sera avendo avuto il Comitato bisogno d'una stampa urgente, si rivolse ai tipografi X e Y, i quali, perché era sabato, risposero che sino a lunedì non avrebbero potuto far lavorare i propri operai, e allora il Comitato si rivolse al Bardusco che entro la domenica diede il lavoro — che il lavoro del cartellone il Bardusco lo eseguì a prezzo ch'egli Bardusco disse mitissimo secondo la tariffa d'uso e tale da non ammettere concorrenza — che infine il Comitato, essendo nel suo seno il signor Bardusco, aveva una maggior garanzia che i lavori sarebbero stati eseguiti a dovere ecc. ecc.

Queste spiegazioni persuasero il Direttore della Patria del Friuli, che alla sua volta dichiarava al signor Muratti Presidente che non avrebbe in verun modo voluto che fosse censurato il Comitato, di cui non ignorava le utili prestazioni e le tante cure, cosicché proprio non gli restava tempo di riflettere circa alla divisione del lavoro. Il signor Muratti soggiungeva che a due soli falegnami e a due tappezzieri aveva egli affidato tutti i lavori dell'arte loro, e nessuno degli altri tappezzieri e falegnami della città ebbero ad emettere lagnanze, cosicché quelli che si lagnarono, furono unicamente i tipografi.

Il Muratti parlò anche al Direttore della Patria del Friuli delle intenzioni della Ditta Bardusco di querelarsi in Giudizio contro il comunicato dei tipografi con commenti del Cronista, ed il Direttore rispondeva che si accomodasse pure.

Il sig. Muratti terminò soggiungendo che nessuno del Comitato sospettò nemmeno che il Direttore della Patria del Friuli personalmente avesse accettato quel comunicato e scritti i commenti, e con gentili parole si espresse in questo senso anche il prof. Comencini.

Tutte queste spiegazioni si resero

necessarie dopo l'articolo di sabato del Friuli fuso. Ma per darle con chiarezza ci siamo allungati, ed è perciò che dobbiamo rimandare a domani l'argomento principale, cioè quella che giustifica in qualche modo le lagnanze dei tipografi contro l'espansibilità della Ditta Bardusco. Così un incidente porterà ad una conseguenza che potrebbe giovare in altri casi, ed i Comitati futuri, e le Commissioni, ed eziandio certi capi d'Ufficio impareranno a rispettare convenienze, che sinora, a dire lo vero, furono pochissimo rispettate.

Nozze. Ricevammo la gentile partecipazione delle nozze oggi celebrate in Trieste tra l'egregio nostro concittadino ingegnere Silvio Tami e la gentile signorina Amalia Zuculini. Agli Sposi mandiamo congratulazioni ed auguri.

Richiamo d'impiegati. Il ministero del commercio richiamò a Roma tutti gli impiegati in congedo.

Per una gradita combinazione. narra la Pastorizia del Veneto — ci fu dato esaminare le prime bozze di pregevolissimi lavori di parassitologia del sig. co. Zoppola di Colle Beato (Brescia) con tavole nitidissime dedicate talune al parassitologo dott. Pari di Udine, altra al conte Antonino di Pramporo di Udine, ed altra al dott. Joppi.

La Pastorizia del Veneto

N. 16 contiene quanto segue:

Latteria di Meano — (Miraglia) Acquisto pulvisci stalloni — Cassa cooperativa di prestiti — Servizio tipico — (Poggiana) Protezione o libero scambio (R.) Contro la pellagra — (G.) Copertura delle concimazioni (Pasqualigo) La peronospora — Una contraddizione sorprendente — Mal rosso dei suini — (G.) La Coltura del frumento — (Vico) A proposito di esposizioni — (G.) Le lotterie sociali in Friuli — (R.) Trattamento del cavallo — (Omega) Il Comitato di Conegliano — Notizie.

Tenore Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: Una nuova società di disperati. Con ballo.

Questioni fra coscritti. Stamane da un Vigile urbano in via dei Teatri fu richiamato all'ordine un coscritto che teneva un contegno tutt'altro che urbano, disturbando colle sue gesta gli abitanti del vicinato.

Questo coscritto, abbastanza bene vestito, aveva tutti i punni lacerati e probabilmente in seguito a contese avute coi propri colleghi.

Tali scene che si ripetono ogni anno dai nostri giovani chiamati alla leva e che ricordano tempi meno civili, dovrebbero cessare.

Partenza delle rondini.

Perché fuggi da me, perché non vai.
Rondinella gentil che tanto amai
Temi le brume ed il rigor del vero?
Rigido è sì, ma pur non dura eterno.
Io ti difenderò dal suo rigore,
Io ti riscalderei sopra il mio core.
Ti scalderei co' baci, o rondinella,
Finché ritorni la stagione novella.
Ma tu mi guardi appena, e il tuo grido
Par che m'irrida e che mi dica addio!
To dispiaghi già l'ali, e tu ne vai
Rondinella infedel che tanto amai.

Dall' Ongaro.

Gio: Battista Narduzzi, Teodoro de Colle, Antonietta e Maria Cipriani annunziano coll'animo addolorato ai parenti ed agli amici l'irreparabile perdita del loro rispettivo suocero e padre.

Luigi Cipriani fu Giovanni Battista ieri avvenuta dopo penosa malattia alle ore 5 3/4 pom., nell'età d'anni 65. Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 5 3/4 pom., partendo dalla casa N. 10 in Via Gemona per la chiesa di San Cristoforo indi al Cimitero.

Udine, 10 settembre 1884.

Giacomo Onofrio

Mors ultima linea rerum est.
Hor.

In tanto profluvio di necrologie parte false e bugiarde, parte interessate o vigliaccamente adulatrici, se muore un valentuomo, una persona dabbene, la mente non sa più che immaginare, la penna che scrivere, che già non sia stato immaginato e scritto a onore e gloria d'altrui, non oclusi i lattanti, che mai non fur vivi.

Parrebbe quindi miglior consiglio il tacerne, ove non ci ammonisse il poeta con le parole:

Paulum sepulchra distat infortia.
Caelata virgine...

... neque
Si charitas silant, quod bene fecerit
Mercedem inlerit...

Ebbene, francheggiato dalla coscienza del vero, dirò schietto ed aperto che l'avvocato **Giacomo Onofrio**, mio egregio amico e collega, non fu a nessuno secondo per carità di patria; acutezza d'ingegno,

bontà di cuore, soavità di carattere, gentilezza di modi, integrità di vita e costume.

Marito, padre e fratello svisceratissimo, religioso, senza superstizioni, umanitario, senza ipocrisie, amò la virtù per se medesima non per vanagloria di premi o per codardo paura.

Nelle giuridiche discipline quanto eccellente, altrettanto (fatal pregio!) modesto, ragionatore calmo e sottile anzi che paroloso, accessibile a chiunque, ricchi o mendici, fò della nobile sua professione un sacerdozio, non un mestiere, ond'è che in cambio di lucro (sorte comune agli onesti) ebbe a raccogliere piuttosto fama di probità... antica.

Salve pertanto

O ben creato spirito che a' vai
Di vita eterna la dolcezza senti,
Che non gustata non s'intende mai.

Avv. Enrico Gealli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 8 settembre.

(Rivista settimanale).

Grani. Affari lungo la settimana in tutti i cereali se ne fecero discretamente.

Lo stato della campagna continua ad essere soddisfacente; soltanto si desidera più caldo per granoturco che è in ritardo.

Il frumento nostrano sul mercato, in questa settimana, chiuse a prezzi inferiori della precedente. Le vendite segnarono da l. 13.25 a 15.25 l'ett.

La qualità prodotta dalla semina Rieti ebbe addirittura tracollo. Da l. 13.20 scese perfino a l. 11.30 per ettolitro.

Altra volta (due anni fa) consigliavamo il nostro agricoltore di non coltivare tale qualità, dacché, oltre di dare maggiori fastidi nel campo, conseguiva un prezzo d'assai inferiore al nostrano, per la sua poca forza.

Che che se ne voglia dire, il frumento friulano è uno dei migliori del Veneto; gode favore anche in Lombardia ove lo si ricerca pure per semina.

Dai pochi affari conclusi fuori mercato, si apprese i prezzi da l. 19 e 20.50 il quintale; con miglior disposizione, benché leggerissima.

Sugli altri mercati del Regno il frumento non peggiorò, anzi su qualche piazza si notò tendenza al sostegno.

A Pest le vendite ammontarono intorno a 120,000 quintali, e, attive essendo le ricerche, i prezzi segnarono quasi in ciascun mercato graduale rialzo.

In Francia generalmente fu sostenuto. A Marsiglia le vendite furono numerose.

Sostenuto pure in Inghilterra.

In America non variò di prezzo, mantenendosi fermo a doll. 0.91 a 0.92 lo stajo americano.

Complessivamente da tali notizie vediamo un sintomo a migliorare in questo cereale, malgrado il morbo asiatico, che voglia e non voglia, ostacola in Italia il corso regolare degli affari.

Abbenché senza sensibili progressi nelle quotazioni, pure ebbimo in quest'ottava più attività nel granoturco vecchio che si vendette, il comune l. 10.40 a 11.75, Cinquantino l. 10.60, Giallone com. da l. 11.90 a 12.

Una delle cause per cui i prezzi del vecchio non uscirono da questa cerchia, fu la comparsa del nuovo (circa ett. 60), dalla vendita del quale ristatarono i prezzi di l. 8.50 a l. 10 per comune e pel giallone com. l. 12 a 13.

La segale invariata e con vendite sul mercato abbastanza attive. I lupini ribassarono di 25 cent. per ett.

Le avene nostrane vanno sempre da l. 15 a l. 16 il quintale e vi fu qualche affare.

Concludendo, dobbiamo osservare che variazioni di sorta non si ebbero nei cereali in questa ottava, soltanto dovesi prendere nota che se sul nostro mercato il frumento dovette subire nuovo ribasso, lo si deve in parte anche alla non bella qualità, posta in vendita, mentre tanto sui granaj in provincia, come sui principali mercati esteri si ebbe un indizio di più buona corrente.

Se poi il frumento dovesse continuare (cioè che assolutamente non crediamo) nei prezzi attuali, converrà senza dubbio di più al nostro agricoltore restringere ora la semina del frumento, sostituendo invece quella del Trifoglio incarnato.

In maggio, dopo aver raccolto da questo un ottimo foraggio, nel campo stesso, si può seminare utilmente il granoturco (brigantino). Questo, da calcoli fatti, è più remuneratore che il frumento ai prezzi attuali.

Udine, 10 settembre.

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale

Pesche inferiori	10.—	16.—
Susine (Siospis)	16.—	17.—
Pera spinagardi	—	24.—
Cornoli	—	—
Fichi	—	—
Mela	—	10.—
Patate	—	5.—
Fagioli	24.—	32.—
Tegoline	10.—	12.—

Nuova York, 9. Continua l'agitazione nel mercato degli olii; ebbero luogo notevoli vendite da parte della speculazione nei distretti oleiferi.

Si annunzia da Pittsburgh due fallimenti di poca entità. Giusta notizia dell'Oilecity, parecchi speculatori in olio trovansi in imbarazzo.

Nasografia.

Una volta si diceva: «Dimmi chi, pratici e ti dirò chi sei» Invece, adesso, si potrà dire: «Mostrami il naso e indovinerò il tuo carattere».

Pare, infatti, che la nasografia stia per prender posto tra le scienze pratiche. D'ora innanzi gli uomini saranno giudicati dal naso.

I seguaci della nuova scienza affermano che un gran naso è segno di genio: Giulio Cesare, Napoleone I ebbero, infatti, dei grandi nasi. Dante egualmente. L'elefante è il più intelligente di tutti gli animali perchè ha un naso che sfida tutti i confronti.

Evitano i nasi grandi!
Il naso diritto denota spirito giusto, serio, saggio, giudizioso, energico; il naso adunco, una propensione alle avventure; il naso largo, a narici aperte, grande sensualità; il naso teso, la benevolenza; tale lo aveva San Vincenzo da Paola.

Il naso arcuato e carnoso è indizio di dissipazione e di crudeltà: n'erano dotate Caterina de' Medici ed Elisabetta d'Inghilterra. Il naso piccolo, al contrario, è segno d'ingegno brillante ma un po' leggero: sarà il naso di un sognatore, d'un poeta, di un eretico. Il naso rincozzato indica, spirito debole, qualche volta grossolano, generalmente giocoso e ridanciano.

Il naso pallido denota egoismo, invidia, durezza di cuore; il naso sanguigno, invece, carattere vivace e facile alla collera.

Il pallore del naso, come se si avesse un raffreddore perpetuo, è proprio degli uomini scaratici e schizofrenici.

Insomma, la nasografia è tutta una scienza.

FATTI VARI

Il futuro operato. — È questo il titolo di un libro di lettura compilato con senso ed amore dal chiarissimo professore G. E. Cipriani, direttore delle scuole operate. Roma di Schio.

È un'opera che risponde perfettamente ai bisogni odierni della classe lavoratrice, e siamo certi che sarà accolta con speciale favore da chi col nome dell'autore sa apprezzare le difficoltà inerenti a questo genere di libro che giustamente si può chiamare *Piccola Enciclopedia scolastica*, perchè contiene di tutto un po', dettato in forma semplice, chiara e precisa.

Sono due volumetti, il primo dei quali si pubblicherà col luglio, il secondo in agosto p. v. Le Direzioni di Istituti, Scuole, Convitti, Società, Capi officina, Industriali che desiderassero adottarlo, potranno averlo da esaminare dietro richiesta indirizzata alla Ditta Giacomo Agnelli, in Milano, in via S. Margherita, 2.

Il monumento ad Ovidio. La inaugurazione del monumento ad Ovidio in Rumania è stata rinviata per le condizioni sanitarie esser pure. La statua d'Ovidio è stata fusa in Roma nello stabilimento Nelli ed è stata spedita da 15 a 20 giorni in Rumania.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brusselles, 9. Il borgomastro della città ha proibito la manifestazione dei maestri, progettata per domenica.

La calma regna ormai dovunque. Il numero degli arrestati ammonta a 185.

I feriti formano una quarantina.

Vienna, 8. Il convegno fra gli imperatori di Prussia e d'Austria Ungheria è definitivamente stabilito a Skiernevice in Polonia. Il giorno dell'incontro pare sarà il 15 corrente. Si dubita che possa intervenire l'imperatore di Germania.

La salute di Fabrizi.

Modena, 9. L'ammalato passò una notte inquieta, con riposi lievisimi; la prostrazione delle forze è maggiore, i polsi sono molto depressi, continua la sconnessione delle idee.

Una Società fallita.

Preshurgo, 9. Questo procuratore di Stato mosse accusa contro la «Prima Società ungherese di assicurazione contro il fuoco e la grandine» per fallimento doloso.

Poveri polacchi!

Cracovia, 9. Sono qui arrivati molti polacchi della Polonia russa, per evitare le angherie della polizia a Varsavia.

MONTICO LUIGI, gerente responsabile.

AVVISO. NICOLA CAPOFERRI. Negoziante in Udine, Via Carovini N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Dabbe e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASA FERIALE
G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulgorina N. 41
Valfredi Giovanni, TORONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinielli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridionale.

Partiranno direttamente da Genova per **GIBILTERRA, RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES**

Il 18 settembre il grandioso vapore	Europa	viaggio garantito in giorni	22	prezzi ridotti
Il 3 ottobre il grandioso piroscafo	Mattico Bruzzo	"	20	
Il 18 detto il più veloce vapore del mondo	Nord-America	"	15	

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in **UDINE** al rappresentante sig. **G. B. Arrigoni** Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavoro e dolore a mal eseguiti, inoltre tiene una grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo.

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 4 (ex S. Bortolomio - UDINE)

Si eseguono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi. Forature, compilate di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialità:

BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento L. 4.25

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carte e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste L. 3, per 400 fogli e 400 buste L. 9 Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Presso il medesimo:

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettive. Prezzo d'abbonamento lire uno al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguono, colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaghi al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 4

UDINE

LIRE 1

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in Udine e Provincia presso Nicolò Zarattini.

VERIT

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre
Comm. Prof.

VANZETTI

dell'Università
di Padova
specialità
della Farmacia

TANTINI

di
Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti, bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in Udine: R. Farm. Filippuzzi e R. Ministri. Pordenone Farm. Polese. Treviso Farm. Zanetti e prof. Nalesio. Bassano A. Comin.

ARMI DA CACCIA

a prezzi di listino di Fabbrica

Fucili a due colpi, percussione centrale, a lire 85.-

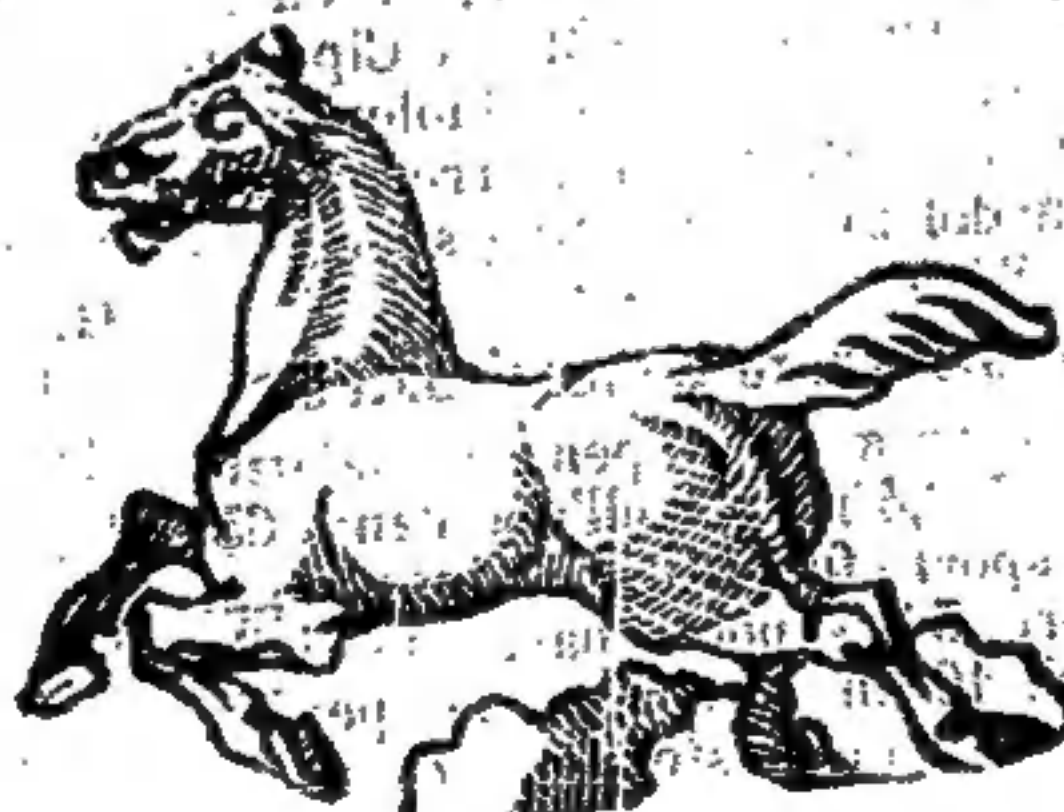
con chiave inglese, tempra japée.

Rivoltelle a 6 colpi di variati sistemi di lire 14 a 20

Si riceve commissioni di qualunque qualità, e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

Presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia in più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciuffamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre scattate e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco guarisce le distinzioni (forzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capellotti, le lupie, gli spanti, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, mastiti polmonari, artriti ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine - Via Mercatovecchio - Udine

OLIO

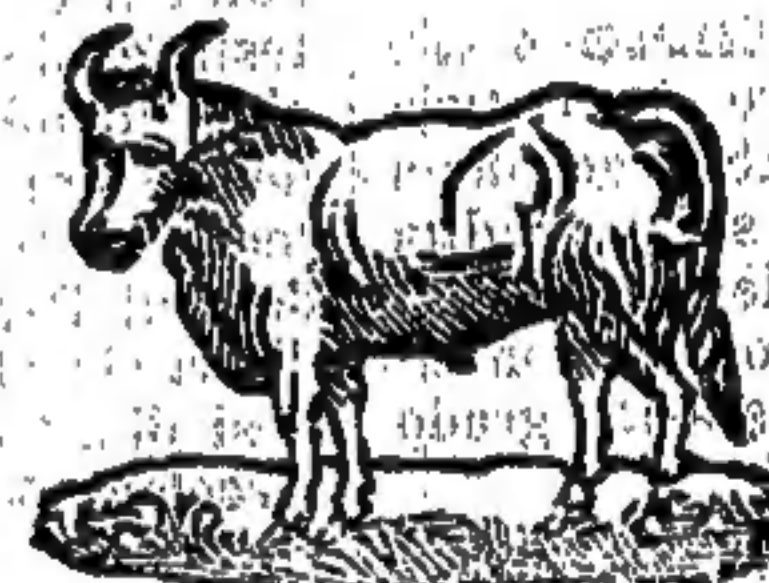
di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numero esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina, si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati, ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AVVISO.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza né odore né fumo.

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio presso.

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comode per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.